

PARADOXA®

APRILE / GIUGNO 2011

Trimestrale · anno V · numero 2

<i>Editoriale</i>	Conflitto di “democrazie” <i>Laura Paoletti</i> 9
<i>Introduzione</i>	Perché un fascicolo su <i>Quelli che... la democrazia</i> <i>Dino Cofrancesco</i> 10
<i>Contributi</i>	La “grammatica della democrazia” di Michelangelo Bovero <i>Alberto Giordano</i> 19
	L'Autore si confronta con la tesi secondo cui l'unica concezione della democrazia analiticamente rigorosa sarebbe quella procedurale. Questa interpretazione si scontra con la realtà sia perché l'esercizio delle libertà individuali è spesso in conflitto con i limiti dell'ordinamento giuridico, sia per la presenza di normative internazionali che collidono con le procedure interne.
	Luciano Canfora e la democrazia <i>Tarcisio Amato</i> 29
	La democrazia coincide davvero con il prevalere dei non possidenti nella lotta per l'eguaglianza? Se così fosse, la Russia del 1918 potrebbe essere considerata un esempio di democrazia migliore dei sistemi occidentali moderni. La sostanza della democrazia risiede invece nella libera espressione della volontà individuale di fronte a diverse alternative possibili e – contrariamente a quanto sostengono le teorie elitiste – può essere veicolata anche da un sistema rappresentativo maggioritario.
	La democrazia nell'analisi di Paul Ginsborg <i>Mario Quaranta</i> 40
	L'incontro tra la democrazia rappresentativa (Mill) e quella partecipativa (Marx) teorizzato da Ginsborg soffre di una lettura

riduttiva del fenomeno della globalizzazione, che nasconde due aspetti decisivi ai fini di una ripresa della democrazia: l'affermazione globale del capitale finanziario e una tendenziale unificazione culturale e politica. Sarebbe inoltre necessario tener conto di modelli di partecipazione altrettanto e forse più interessanti di quelli presi in considerazione dall'autore della *Democrazia che non c'è*.

Il paradosso di Salvadori: democrazie senza democrazia

Daniele Rolando 56

La democrazia senza democrazia sarebbe il frutto di un processo di progressiva spoliazione dei poveri da parte dei ricchi, culminante in un sistema che garantisce il predominio delle oligarchie economiche mediante sistemi rappresentativi. In realtà, nel quadro di un mondo globalizzato le élites economiche internazionali agiscono in concorrenza con le classi dirigenti nazionali e questo accresce sia il potere di controllo reciproco, sia la possibilità di scelta degli individui.

Nadia Urbinati. *Lost in translation*

Daniela Coli 70

Nell'edizione originale di *Democrazia Rappresentativa, Representative Democracy*, è chiaramente affermata l'incompatibilità tra democrazia e rappresentatività, perché quest'ultima favorirebbe la formazione di oligarchie. In realtà, la democrazia rappresentativa nasce in Inghilterra dalla rivoluzione del '600 e dal capitali-

 <p>nova spes INTERNATIONAL FOUNDATION</p> <p>Fondazione Internazionale Nova Spes</p> <ul style="list-style-type: none">• I numeri• Paradoxa on line• In edicola e in libreria• Acquisto e abbonamento on line	<p>Sul sito</p> <p>www.novaspes.org</p> <p>è ora disponibile</p> <p>Paradoxa on line</p> <p>il laboratorio in rete della rivista, con interventi, discussioni, rubriche che arricchiscono la versione cartacea</p>
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Sommario

simo, che cancellano sia l'assolutismo per diritto divino sia il mondo feudale e costituisce il migliore metodo di selezione della leadership politica e di controllo del suo potere.

Inclinazione alla servitù o difficoltà a metabolizzare il cambiamento?

A proposito di una tesi di Viroli

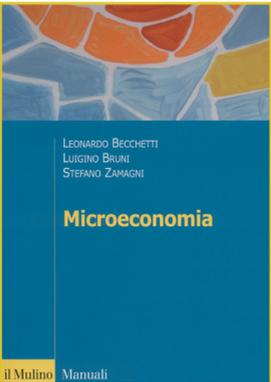
Maurizio Griffo 82

L'Autore risponde alla tesi secondo cui il predominio di Berlusconi sulla scena politica italiana sarebbero conseguenza della scarsa tempera civile del Paese. In realtà, il fenomeno di un imprenditore che diventa uomo politico non è esclusivamente italiano, ma nel nostro Paese ha avuto più successo a causa della delegittimazione accumulata da un ceto politico che durante la prima Repubblica si è isolato dalle trasformazioni in atto nella società. La "discesa in campo" di Berlusconi ha improvvisamente e traumaticamente risintetizzato la politica con la gente, provocando però un profondo choc nel mondo politico e culturale ancorato ai vecchi schemi.

Gustavo Zagrebelsky. Il Maestro (di democrazia) di color che sanno...

Dino Cofrancesco 92

Nella concezione di Zagrebelsky emergono quattro elementi incompatibili con una visione liberale della democrazia: a) pluralismo ap-



Leonardo Becchetti, Luigino Bruni, Stefano Zamagni, *Microeconomia. Scelte, relazioni, economia civile*, Il Mulino, Bologna 2011, pp. 460

Negli ultimi tempi una mole notevole di studi di taglio empirico e sperimentale hanno obbligato l'economia a ripensare i propri fondamenti, ad aprirsi a nuove prospettive e a dialogare con altre discipline. In particolare si è fatto strada un nuovo paradigma, che integra argomenti della ricerca psicologica e sociologica con le scienze dell'economia. Il microcredito, l'economia sostenibile, il commercio equo e solidale, il variegato mondo dell'associazionismo vedono coinvolti milioni di persone e le loro famiglie, che vogliono creare valore sociale e ambientale, insieme al valore economico, per migliorare le prospettive di felicità pubblica.

parente; b) delegittimazione della democrazia formale; c) abbattimento dei confini tra le sfere della politica, dell'etica e del diritto; d) limitazione della libertà di ricerca a causa dell'imposizione di un pensiero unico "antifascista". Con ciò l'eredità di Bobbio va perduta.

A caldo

Finis vitae: i limiti dell'attuale proposta di legge e il modo per superarli

Paolo Becchi 111

Il disegno di legge sul testamento biologico in discussione alla Camera, pur mosso da buone intenzioni, risulta discutibile nella parte relativa al consenso informato e lascia irrisolto il nodo delle dichiarazioni anticipate di trattamento, che andrebbero estese anche all'idratazione e alla nutrizione artificiali. Si tratta di questioni risolvibili valorizzando l'alleanza terapeutica tra medico e paziente, basata sul reciproco rispetto delle volontà.

Varia

Reputazione e valore aggiunto culturale: a proposito della proposta di Nova Spes

Irene Sanesi 126

Riprendendo il progetto sul valore aggiunto culturale lanciato su Paradoxa 4/2010, l'Autrice si sofferma sull'importanza della reputazione. Il suo consolidamento dovrebbe costituire il primo obiettivo di un istituto culturale, da perseguire attraverso la cura dell'identità visiva, il potenziamento della comunicazione via web e lo sviluppo delle relazioni pubbliche.



Vittorio Possenti (a cura di), *Il futuro della democrazia*, Mimesis, Milano 2011, pp. 259

La democrazia dubita di se stessa. È urgente chiedere se siamo dinanzi ad una sua crisi involutiva o se la democrazia ha un futuro di fronte ai problemi che dovunque l'angustiano. Interrogandosi sui fondamenti prepolitici della democrazia, *l'Annuario di Filosofia 2011* affronta i nodi del suo presente e futuro: persona, Costituzione, diritto e nichilismo giuridico, bioetica e biopolitica, cultura religiosa e cultura laica. Si tratta di costruire un consenso pubblico-pratico di cui Tocqueville diceva: «Perché vi sia una società e, a più forte ragione, perché questa società prosperi bisogna, dunque, che tutti gli spiriti dei cittadini siano sempre riuniti e tenuti insieme da alcune idee principali».

Sommario

All'attenzione

G. Arrighi, Capitalismo e (dis)ordine mondiale
Lorenzo Marras 139

C. Galli, Perché ancora destra e sinistra
Danilo Breschi 141

J. Pearce, Tolkien. L'uomo e il mito
Andrea Monda 144

1/2011
Merito\Uguaglianza

2/2011
**Quelli che...
 la democrazia**

3/2011
**La religione sul set
 Un esperimento
 fenomenologico**

4/2011
**Energia
 Ambiente**